

Benevento e il Sannio

138



Veduta del Sannio

Terra di storia millenaria, di leggende e tradizioni antiche, il Sannio offre mete ideali per andare alla scoperta dell'arte in una natura integra. È un territorio di grande impatto paesaggistico: aspri massicci appenninici, colline punteggiate di viti e olivi, vallate verdissime.

Oltre a Benevento, sono tanti i centri di interesse: tutti i paesi del Sannio, grandi e piccoli, meritano di essere esplorati per le bellezze artistiche e paesaggistiche. Infatti questa area è ricchissima di memorie dei popoli che l'hanno abitata: Greci e Sanniti, Romani, Longobardi.

Il valore storico e le ricchezze naturali fanno della visita a questa terra un'esperienza unica. E unico è anche il gusto della straordinaria cucina locale, consacrata da itinerari enogastronomici che rivelano l'appassionato legame con la tradizione. Nel Sannio sono presenti numerose aziende agrituristiche e locali di ogni livello, dove assaporare le tante prelibatezze che la cucina locale sa offrire ai palati più esigenti. Feste e sagre animano quest'area per tutto l'anno, in paesi come Solopaca, che dà il nome al famoso vino Doc, San Marco dei Cavoti, patria del torrone croccantino, e tanti altri.

139



Ente Provinciale per il Turismo di Benevento
via Nicola Sala 31
tel. 0824 319911/319938
www.eptbenevento.it

Ente Parco Regionale del Taburno-Camposauro
Piazza Mercato 2
Frasso Telesino
tel. 0824 973061
www.parcotaburno.it

Benevento
Museo Provinciale del Sannio
chiesa di S. Sofia
piazza S. Sofia
tel. 0824 21818
Museo Diocesano
piazza Orsini
tel. 0824 42825
Teatro Romano
piazza P. Telesino
tel. 0824 47213

Cerreto Sannita
Museo Civico e della Ceramica - corso Umberto I
tel. 0824 815211

Pietraraja
Parco Geopaleontologico (Paleo-Lab)
per prenotare le visite
contattare Agenzia "Art Sannio Campania"
tel. 0824 21079
o il Comune di Pietraraja
tel. 0824 868000

viaggiatori illustri

Lungo la strada ho cercato di persuadere il conducente ad indicarmi il luogo dove cresce l'albero di noce sotto il quale si radunavano le streghe e festeggiavano il loro sabbath... alla fine mi confessò di sapere che molte vecchie dei dintorni erano perfettamente informate sul noce e che aveva alcuni amici che avevano addirittura sentito volare le streghe a cavallo della scopa.

Henry Swinburne, 1783

da non perdere

Arco di Traiano, Benevento
 Santa Sofia, Benevento
 Sant'Agata dei Goti
 Cerreto Sannita
 Guardia Sanframondi
 Parco Geopaleontologico di Pietraroja

sannio in 1 giorno

Benevento
 Sant'Agata dei Goti

sannio in 3 giorni

Benevento
 Sant'Agata dei Goti
 Cerreto Sannita
 Montesarchio
 Solopaca
 Guardia Sanframondi
 San Lorenzello

shopping

Torrone di Benevento
 e di San Marco dei Cavoti
 Liquori
 Vini

in giro con i bambini

Arco di Traiano (Benevento)
 Castello di Montesarchio
 Collezione di farfalle
 del Castello Medievale
 (Guardia Sanframondi)
 Museo degli orologi da torre
 (San Marco dei Cavoti)

Parco Geopaleontologico di Pietraroja
 "Parco dei Dinosauri" a San Lorenzello

eventi**marzo**

_Mercatino dell'antiquariato
 (ultima domenica del mese)
 Benevento

aprile

_Sagra dei prodotti tipici
 Cusano Mutri

maggio

_Premio Strega
 Benevento

giugno

_Sagra delle ciliegie
 Sant'Agata dei Goti

luglio

_Telesia Film Festival
 Telesse Terme, antiche Terme
 Jacobelli
_Colori sonori
 Molinara
_Six Days Sonic Madness
 Guardia Sanframondi
_Ceppaloni Jazz&Blues
 Festival
 Ceppaloni
_Quattro notti e più... di luna piena
 Benevento

agosto

_Fate Festival
 (arte musica e cinema)
 San Potito Sannitico
_Vinalia
 Guardia Sanframondi
_Festa del vino
 Castelvenere

agosto-settembre

_Sannio Wine and Music
 Festival
 Torre Gaia di Dugenta

settembre

_Benevento Città
 Spettacolo
_Notte bianca delle radici
 Benevento
_Falanghina felix
_Rassegna della mela annurca
 Sant'Agata dei Goti
_Giorni al Borgo
 Borgo S. Francesco -
 Fontanelle
 Montesarchio
_Sagra del fungo porcino
 Cusano Mutri
_Festa dell'uva
 Solopaca

dicembre

_Presepe nel presepe
 Morcone
_Presepe vivente
 Pietrelcina

Lago Telesse

arte e archeologia

Arco di Traiano (Benevento)
 Chiesa di Santa Sofia (Benevento)
 Museo del Sannio (Benevento)
 Teatro Romano (Benevento)
 Sant'Agata dei Goti
 Telesia

natura e parchi

Parco Naturale Regionale del Taburno-Camposauro
 Parco Naturale Regionale del Partenio
 Parco Geopaleontologico di Pietraroja

per i giovani

Benevento
 Parco Geopaleontologico di Pietraroja

sapori e aromi

Liquore di noci "Nocino"
 Liquore Strega
 Olio extravergine di oliva
 Colline Beneventane
 Pecorino di laticauda sannita
 Prosciutto di Pietraroja
 Torrone di Benevento
 e di San Marco dei Cavoti

vini

Guardiolo Doc
 Sannio Doc
 Solopaca Doc
 Taburno Doc

terme e benessere

San Salvatore Telesino
 Telesse Terme



Toccammo l'Appia, la più bella delle vie antiche... da dove ci trovavamo, si slanciava verso Benevento, e se ne andava a morire a Brindisi; è questa la strada che Orazio seguì nel suo viaggio poetico.

Alexandre Dumas

142

Benevento, leggendaria "città delle streghe", racchiude memorie antichissime. La città sannita *Maloentum* fu ribattezzata dai Romani *Beneventum* in ricordo della vittoria contro il re dell'Epiro, Pirro. Ma qui sono passate anche forze longobarde, angioine, papaline. Questa terra conserva però tenacemente il suo carattere originale, risalente forse agli antichi guerrieri sanniti, soli a resistere allo strapotere delle legioni romane. Presa dai Goti nel 490 d.C., Benevento cadde poi in possesso dei Longobardi (571), che fondarono il celebre Ducato. Dopo l'anno Mille la città divenne possedimento papale e rimase allo Stato Pontificio fino all'Unità d'Italia.

Simbolo della città è il grandioso **Arco di Traiano**, eretto all'inizio della Via Traiana sul percorso Benevento-Brindisi. Alto 15 metri, è sopravvissuto integro, con le decorazioni scultoree che celebrano le imprese dell'imperatore. Le memorie romane sono rappresentate anche dall'imponente **Teatro** (II secolo d.C.), che d'estate ospita concerti e spettacoli.

Il **Duomo**, fondato in età longobarda (VII sec.) e poi completamente ricostruito, conserva dell'originaria struttura la facciata e il campanile.

Il monumento più suggestivo è la chiesa di **Santa Sofia**, un capolavoro del Medioevo. Fondata dai Longobardi nell'VIII secolo, ha una pianta insolita, scandita da pilastri e colonne (di provenienza romana) e caratterizzata dal disegno intricato di volte e archi. Magnifico il chiostro della prima metà del XII secolo.

Nel monastero di Santa Sofia ha sede il **Museo Provinciale del Sannio**, uno dei più notevoli della Campania. La sezione archeologica contiene materiale preistorico, ceramiche greche e italiche, sculture egizie provenienti da un tempio dedicato a Iside, statue ellenistico-romane; la raccolta di monete spazia dalla Magna Grecia al ducato di Benevento. Molto ricche la sezione medioevale, con oreficerie, armi, utensili, sculture, e la sezione d'arte, con opere dal Barocco al '900. La sezione storica rievoca vicende e tradizioni del Sannio, e ha sede nella magnifica **Rocca dei Rettori**, il castello costruito nel 1321. Nei Sotterranei del Palazzo di Prefettura, nel cuore della città, si trova il museo **Arcos "Arte Contemporanea Sannio"**; nel giardino nell'ex convento di San Domenico, l'**Hortus Conclusus**, un insieme di opere scultoree di Mimmo Paladino, sembra richiamarsi ad un passato mitico.

D'estate in città ha luogo la rassegna Benevento Città Spettacolo: eventi musicali, di prosa, di danza, mostre, convegni, workshops, organizzati negli spazi storici del centro cittadino.



le streghe di Benevento

La leggenda narra che nei pressi di Benevento cresceva un noce secolare, sotto le cui fronde si riunivano le

streghe prima di partire in volo a cavallo della scopa. La strega, in beneventano "janara", è l'ultima rappresentante di un paganesimo agreste: la leggenda delle streghe ricorda forse anche le tragiche persecuzioni ai danni delle donne 'sapienti'.



i prodotti tipici

Il torrione di Benevento è conosciuto dal tempo dei Romani. Quello croccantino ricoperto di cioccolato è una

specialità di San Marco dei Cavoti. Rinomati i liquori di Benevento, l'ottocentesco Strega (collegato a un celebre premio letterario) e il Nocino, che va preparato con le prelibate noci di Benevento colte il giorno di san Giovanni. L'area vanta due olii d'oliva extravergine Dop: il "Sannio Caudino

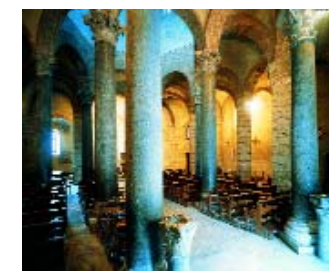
Telesino" e il "Colline Beneventane". Tra i diversi formaggi e salumi, pregiatissimi il Pecorino di laucicada (una varietà di pecora) e il Prosciutto di Pietraraja.



Arco di Traiano a Benevento



Hortus Conclusus di Mimmo Paladino a Benevento



Chiesa di Santa Sofia di Benevento

143

Il vino Aglianico viene dal Regno di Napoli, dove si fa un buon Greco.

Sante Lancerio (bottigliere di papa Paolo III), 1559

144

Nella Valle Caudina, nei pressi di Arpaia, si trova il passo delle Forche Caudine, dove i Romani subirono nel 321 a.C. un'umiliante sconfitta da parte dei Sanniti.

Il centro più importante è **Sant'Agata dei Goti**.

Aggrappato a un costone tufaceo tra due fiumi, con uno stupendo panorama, questo borgo ha mantenuto il suo fascino inalterato nei secoli.

Sorge sui resti dell'antica *Saticula*, villaggio sannita poi divenuto colonia romana; l'attuale nome risale al VI secolo d.C., quando vi si stabilì una colonia di Goti. Passeggiando tra le stradine del centro storico, tra chiese, conventi e palazzi nobiliari sembra di entrare in un mondo dove il tempo si è fermato. Assolutamente da vedere il Castello Ducale, di origine normanna, e il bellissimo Duomo (sec. X) che conserva tracce dell'antico pavimento a mosaico e affreschi nella cripta; la chiesa di San Menna (sec. XII), che presenta l'impianto maestoso dei primi templi cristiani e tracce di mosaico; la chiesa dell'Annunziata, col ricco portale cinquecentesco e la tavola dell'*Annunciazione*, opera catalana del XV secolo.

Montesarchio, l'antica *Caudium*, è un famoso centro sannitico, con il Castello del XV secolo. La Rocca fu, in epoca borbonica, prigionia politica in cui furono rinchiusi Poerio, Nisco e altri patrioti del Risorgimento.

Vitulano è la base di partenza per escursioni nei boschi del Parco Regionale del Taburno-Camposauro. Da vedere l'eremo di San Menna e il complesso della SS. Trinità (metà del XVI secolo), con campanile in stile vanvitelliano.

Poco oltre c'è **Solopaca**, il più importante centro enologico del territorio della valle del fiume Calore irpino. Vi si produce il vino Doc più antico tra quelli della provincia beneventana. A settembre vi si tiene la Festa dell'uva, e il giorno di San Martino (11 novembre) la Mostra del Vino Novello.

Nei pressi del bel palazzo ducale si vedono ancora le mura in *opus reticulatum* di un tempio romano, detto "Casa delle Fate".



Sant'Agata dei Goti

Morccone



145



il Parco Naturale Regionale del Taburno-Camposauro

Il Parco deve il suo nome al massiccio dei monti Taburno (1.934 metri) e Camposauro, il cui profilo, insieme a

quello del monte Pentime, ricorda una donna sdraiata, da cui il suggestivo appellativo "La dormiente del Sannio". L'area comprende vallate splendide: la Caudina, la Telesina, la Vitulanense e la valle dell'Isclero con boschi di querce e castagni e faggete.



la Strada dei Vini e dei prodotti tipici Terre dei Sanniti

La provincia beneventana costituisce una meta obbligatoria per l'enoturista più esigente. La dinamica

viticoltura che si pratica in questo territorio produce ben sei Doc, considerati tra i migliori vini italiani: l'Aglianico del Taburno, il Taburno, il Guardiolo, il Sannio, il Sant'Agata dei Goti e il Solopaca. Il percorso di cantine visitabili, vigneti, strutture ricettive, ristoranti tipici,

si snoda tra verdi colline coltivate a vigneto ed uliveto, costellate da chiese, borghi e castelli medievali (www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm).



La Valle Telesina e la Valle del Fortore

146

La Valle Telesina prende il nome dalla cittadina di **Teles**, l'antica *Telesia*, sede di rinomati stabilimenti termali. Le acque terapeutiche e il verde lussureggiante ne fanno il luogo ideale per una vacanza all'insegna del relax e del benessere. Resti della città romana (mura, porte, strade lastricate) sono visitabili con belle passeggiate nei dintorni. **Guardia Sanframondi** è un altro gioiello del Sannio, un borgo medievale su una collina coltivata a vigneti, ulivi e frutteti. Dal Castello maestoso, risalente al VI secolo e fortificato nel 1100, si gode una vista magnifica.

Cerreto Sannita è una deliziosa cittadina famosa nel mondo per l'antica tradizione delle sue ceramiche, oggi testimoniata da una Mostra permanente della ceramica antica e moderna. Notevoli anche la Cattedrale e la parrocchiale di San Martino, entrambe del XVIII secolo, di gusto rococò. È anche una delle porte del massiccio del Matese.

Cusano Mutri, borgo medievale arroccato intorno al Castello, con le case bianche a strapiombo sulla valle, è famoso per gli ottimi funghi, celebrati in autunno da popolarissime sagre. **Morccone**, ridente paese montano di villeggiatura, appare come una festosa cascata di case lungo le pendici del Monte Mucre.

A poca distanza dal centro abitato di **Pietraroja** (da assaggiare il famoso prosciutto), si può visitare il Parco Geopaleontologico in cui sono stati raccolti resti fossili, animali e vegetali, risalenti a 200 milioni di anni fa. Ha fatto scalpore il ritrovamento nel 1993 del fossile di un piccolo dinosauro, soprannominato **Ciro**. A **San Lorenzello**, un parco con ricostruzioni dei dinosauri a grandezza naturale entusiasmerà i più piccini.

L'area a nord-est di Benevento è un'oasi di monti, dolci colline verdissime e valli ricche di fiumi. Qui si può passare qualche giorno in un'atmosfera di raccoglimento e di spiritualità, in località particolarmente care ai devoti. Migliaia di fedeli si recano ogni anno in pellegrinaggio a **Pietrelcina**, paese natale di Padre Pio. Si possono visitare i luoghi del santo, l'umile casa natale e l'olmo di Piana Romana presso il quale si raccoglieva in preghiera.

Pesco Sannita è un borgo dalle architetture feudali bagnato dal fiume Tammaro. Il centro storico è caratteristico per le decorazioni in pietra scolpita, dagli archi dei portoni alle belle scalinate. Nella chiesa ottocentesca del San Salvatore è custodito, in una cassa di legno e cristallo, il corpo di Santa Reparata, martire del III secolo. Da vedere anche la seicentesca chiesa della Madonna dell'Arco e la cappella di San Giuseppe, con l'altare rivestito di maioliche. Su una collina, nell'alto bacino del Tammaro, sorge **San Marco dei Cavoti**, patria del goloso torrone croccantino ricoperto di finissimo cioccolato, nato qui nel 1891. Il caratteristico borgo medievale è racchiuso da mura e porte.

Il centro più grande del Fortore è **San Bartolomeo in Galdo**, in bella posizione fra i boschi. Da vedere il rinascimentale Palazzo Martini e la coeva chiesa di San Bartolomeo, con due interessanti portali e un rosone di gusto catalano.

Ciro, il dinosauro di Pietraroja



Pietrelcina



il dinosauro di Pietraroja

Il piccolo **Ciro** (*Scypionyx Sanniticus* il nome scientifico) è il primo dinosauro ritrovato in Italia

è uno dei meglio conservati del mondo, completo di organi interni e fibre muscolari perfettamente visibili. Vissuto 110 milioni di anni fa, misura 60 centimetri: un cucciolo di poche settimane, quasi appena uscito dall'uovo. (Parco Geopaleontologico, tel. 0824 868000).

viaggiatori illustri

Benevento palesa tutta la sua storia a chi la sappia decifrare; avanzi di mura sannite, grandi monumenti romani, la rocca medievale; il ponte sul Calore di cui parla Dante...

Guido Piovene, 1951

viaggiatori illustri

Pietrelcina... ricordo pietra su pietra - la custodirò come la pupilla dei miei occhi.

San Pio da Pietrelcina, 1918



Cupola della cattedrale di Cerreto Sannita

147



i riti settennali di Guardia Sanframondi

A Guardia Sanframondi si svolgono ogni sette anni, in agosto, i riti penitenziali in onore dell'Assunta, con

larghissima partecipazione popolare: alle processioni sfilano persone con il capo coronato di spine, altri incappucciati che si flagellano il corpo e giovani in costumi ispirati a personaggi ed episodi biblici. La manifestazione richiama folle di turisti e studiosi. Il prossimo evento si terrà nel 2010.



il frate di Pietrelcina

Padre Pio (Francesco Forgione, 1887-1968) nacque a Pietrelcina. Nel 1916 giunse nel convento di

San Giovanni Rotondo (Foggia) dove rimase fino alla morte. Ricevette il dono delle stimmate, che rimasero sanguinanti per mezzo secolo. Il fenomeno, avvalorato dalla fama di santo, richiamò folle di devoti. Nel 1940 il frate diede l'avvio a un'opera grandiosa: la Casa Sollievo

della Sofferenza. Nel 2002 è stato proclamato santo da papa Giovanni Paolo II.